

7.3. Il conto economico

Le risultanze del conto economico come esposte dall'Autorità portuale sono riportate nel prospetto che segue.

A formare il conto economico concorrono le entrate e le spese correnti, gli ammortamenti e le svalutazioni, nonché i proventi ordinari e straordinari.

E' da premettere che dall'anno 2002 il conto economico è stato modificato, in osservanza alle disposizioni del Ministero dei Trasporti (impartite con nota in data 9.10.2002), inserendo tra i ricavi quella parte di contributi dello Stato per la esecuzione delle opere di competenza dell'esercizio e tra i costi la quota di ammortamento relativa alle "immobilizzazioni immateriali" dell'esercizio in corso.

Nel corso degli anni il risultato, pur se sempre positivo.

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
A ENTRATE CORRENTI										
Trasferimenti correnti	4.556.699	14.844.057	8.636.271	4.592.164	4.433.044	3.945.530	4.193.450	5.166.755	5.734.761	10.762.414
Altre entrate	3.591.944	2.149.621	1.986.111	2.027.509	1.862.653	1.927.774	1.700.311	1.914.406	1.543.852	1.924.846
B Contributo dello stato in conto esercizio	----	----	----	----	----	60.494	656.390	239.692	1.329.449	1.321.557
Totale A + B	8.148.643	16.993.678	10.622.382	6.619.673	6.295.697	5.933.798	6.550.151	7.320.853	8.608.062	14.008.817
C SPESE CORRENTI										
Spese organi istituzionali	211.923	264.057	310.747	410.102	384.810	440.766	464.264	485.451	490.041	490.984
Oneri per il personale in servizio	108.137	167.960	210.711	448.764	846.469	1.031.492	1.148.062	1.385.852	1.653.208	1.772.212
Spese acquisto beni e servizi	342.532	774.507	436.762	493.453	549.504	1.021.790	651.655	1.197.858	683.974	866.645
Oneri finanziari	----	----	----	----	----	----	----	----	9.341	8.500
Oneri tributari	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
Oneri diversi di gestione	32.494	32.602	33.875	398.847	100.450	138.349	130.363	148.462	150.109	661.738
Totale C	695.086	1.239.126	992.095	1.751.166	1.881.233	2.632.397	2.394.344	3.217.623	2.986.673	3.800.079
AVANZO FINANZIARIO (A+B-C)	7.453.557	15.754.552	9.630.287	4.868.507	4.414.464	3.301.401	4.155.807	4.103.230	5.621.389	10.208.738
D AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI										
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.895	14.947	15.639	119.412	99.206	91.400	93.761	65.394	91.360	75.596
Ammortamenti immobilizzazioni	----	----	----	----	----	651.676	703.291	228.306	1.338.096	1.360.377
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	----	----	----	----	----	----	1.271	----	----	----
Svalutazione crediti e titoli	----	----	----	----	----	----	----	----	6	----
Ammortamento manutenz. straord. patrimonializzata	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
Accantonamento adeguamento indennità personale	7.088	12.310	14.142	31.089	46.726	56.128	60.847	72.541	78.877	78.681
Svalutazione crediti per interessi moratori	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
Totale D	17.983	27.257	29.781	150.501	145.932	799.204	859.170	366.241	1.508.333	1.514.654
E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI										
Proventi straordinari:										
Sopravvenienze attive ed insussistenze	91.189	----	----	21,90	----	----	1.195	----	----	----
Oneri straordinari:										
Sopravvenienze passive ed insussistenze attive	----	----	----	----	----	----	56.378	----	425	----
Minusvalenze da alienazioni	----	----	----	0,62	104.656	----	----	----	----	----
Totale E	91.189	----	----	21,28	104.656	----	55.183	----	425	----
Risultato economico prima delle imposte	7.526.762	15.727.294	9.600.506	4.718.027	4.163.874	2.502.197	3.241.454	3.736.989	4.112.631	8.694.084
Imposte dell'esercizio	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
AVANZO ECONOMICO	7.526.762	15.727.294	9.600.506	4.718.027	4.163.874	2.502.197	3.241.454	3.736.989	4.112.631	8.694.084

7.4. Situazione patrimoniale

I dati della situazione patrimoniale in forma aggregata sono di seguito rappresentati.

Come già per il conto economico è da premettere che lo stato patrimoniale è stato modificato dall'anno 2002 in osservanza delle disposizioni del Ministero dei Trasporti, inserendo nell'attivo la voce "manutenzione straordinaria" e nel passivo il fondo di ammortamento relativo alla "manutenzione straordinaria e miglioria su beni di terzi", determinati dal valore del fondo ammortamento relativo agli esercizi precedenti e dell'ammontare relativo all'esercizio 2002.

Nel passivo, i risconti pari alla parte di contributi di competenza degli esercizi successivi sono determinati in misura proporzionale corrispondente alle quote di ammortamento dedotte in ciascun esercizio.

Va rilevato che per gli esercizi dal 1997 al 2002 il valore del patrimonio netto è stato ricavato detraendo dal valore delle attività quello delle passività, senza alcun collegamento con il risultato del conto economico.

Infatti, il valore del patrimonio netto, risultante dallo stato patrimoniale di tali esercizi e riportato nel precedente prospetto, è diverso da quello che si otterrebbe sommando algebricamente al valore del patrimonio netto dell'esercizio precedente quello del risultato del conto economico dell'esercizio immediatamente successivo.

Tanto che, a fronte di valori sempre positivi del conto economico, corrispondono valori decrescenti del patrimonio netto (ess. 1998, 1999 e 2000) oppure a modesti valori dell'avanzo economico corrispondono sensibili incrementi del patrimonio netto (ess. 2001 e 2002).

Nei conti d'ordine – che vedono la luce in calce allo stato patrimoniale solo negli anni 2004 e seguenti è esposta l'entità dei lavori completati. In tali ultimi anni il loro importo è pari, rispettivamente, ad euro milioni 48,9, 61,4 e 62,4 milioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	AI 31.12.1997	AI 31.12.1998	AI 31.12.1999	AI 31.12.2000	AI 31.12.2001	AI 31.12.2002	AI 31.12.2003	AI 31.12.2004	AI 31.12.2005	AI 31.12.2006
CONSISTENZA DI CASSA	15.857.717	23.387.938	39.746.521	53.905.605	53.389.167	53.768.433	60.915.335	68.195.728	68.138.144	74.104.790
BENI IMMOBILI										
Destinati ad uso ufficio	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
Acquisizione strada	----	----	----	----	----	----	----	----	2.389.742	2.389.742
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	----	----	----	----	----	----	67.942.524	20.444.013	133.809.629	136.037.722
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	----	----	----	----	----	----	2.386.560	2.386.560	----	----
BENI MOBILI										
Mobilio	3.346	7.982	7.982	326.121	331.601	343.513	357.711	398.298	404.153	404.365
Biblioteca	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
Attrezzature varie	36.749	38.713	40.928	138.451	228.278	264.203	268.230	301.634	302.459	307.485
Autovetture	26.959	26.959	26.959	12.426	46.597	66.597	66.597	87.178	87.178	87.178
Natanti	----	----	----	----	----	----	----	----	264.993	264.993
IMMOBILIZZAZIONE MATERIALI IN CORSO	----	----	----	----	----	----	----	267.651	4.049	9.849
TITOLI, OBBLIGAZIONI, ECC.	----	----	----	10.885	10.885	135.885	135.885	135.885	185.885	185.885
MANUTENZIONE STRAORDINARIA						65.167.591				
CREDITI										
Conferimenti di capitali	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
Mutui attivi	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
Depositi cauzionali	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
Fidejussioni	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
Altri prestiti	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
Residui attivi	3.608.763	12.156.985	2.011.033	2.580.023	2.022.667	3.670.358	1.458.668	1.607.338	122.031.482	125.469.563
TOTALE DELL'ATTIVO	19.547.362	35.618.576	41.833.423	56.973.511	62.049.194	123.416.580	133.531.530	93.824.285	327.617.714	339.261.572
CONTI D'ORDINE										
Opere portuali completate	----	----	----	----	----	----	----	48.912.620	61.400.950	62.410.118

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO	AI 31.12.1997	AI 31.12.1998	AI 31.12.1999	AI 31.12.2000	AI 31.12.2001	AI 31.12.2002	AI 31.12.2003	AI 31.12.2004	AI 31.12.2005	AI 31.12.2006
POSTE RETTIFICATE DELL'ATTIVO										
F.do Ammortamento beni patrimoniali	10.895	14.947	47.280	166.692	265.899	357.299	449.350	513.003	600.633	676.229
F.do Ammortamento Immobilizzazioni	----	----	----	----	----	----	2.800.349	296.275	916.545	2.246.913
F.do Ammortamento manutenzione straordinaria	----	----	----	----	----	2.097.058	----	----	----	----
DEBITI:										
Mutui passivi	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
Debiti di c/c per anticipazioni di cassa	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
Depositi cauzionali	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
Altri prestiti diversi	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
Conferimenti di capitale	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
Residui passivi	79.853	904.354	15.980.751	45.725.223	21.910.665	10.245.783	7.249.258	6.869.142	127.892.546	130.163.680
RISCONTI PASSIVI	----	----	----	----	----	55.411.614	64.422.930	23.729.527	131.615.490	130.834.136
FONDO LIQUIDAZIONE INDENNITA' ANZIANITA'AL PERSONALE	7.088	12.300	33.540	64.629	111.355	165.784	225.444	295.150	358.681	412.711
TOTALE DEL PASSIVO	97.836	931.610	16.061.571	45.956.544	22.287.919	68.277.538	75.147.331	31.703.097	261.383.895	264.333.669
PATRIMONIO NETTO	19.449.526	34.686.970	25.771.851	11.016.967	39.761.275	55.139.042	58.384.199	62.121.188	66.233.819	74.927.903
CONTI D'ORDINE										
Opere portuali completate	----	----	----	----	----	----	----	48.912.620	61.400.950	62.410.118

8. Iniziative in materia di sicurezza

Dopo gli eventi internazionali conseguenti alle vicende dell'11 settembre 2001 il problema della sicurezza nei porti ha assunto particolare rilevanza. Nell'ambito dei progetti comunitari in tema di security, che impongono capillari controlli e formalità doganali, nel porto di Taranto sono stati incrementati i controlli sulle merci in entrata e in uscita. In particolare la sede doganale distaccata presso il terminal container è stata dotata di uno scanner atto a consentire di vedere le merci riposte negli imballi di spedizione, anche allo scopo di migliorare la deterrenza contro i traffici illeciti e di accelerare i tempi di perfezionamento delle operazioni doganali.

Nel corso del 2003 l'Autorità portuale ha incaricato la società ATI spa di curare il servizio di elaborazione dell'assessment di security degli impianti portuali, nonché di predisporre un piano di sicurezza delle aree ad uso commerciale e un piano integrato del porto di Taranto.

E' stato inoltre realizzato un piano di formazione specifico per il personale dell'Ente addetto alle attività tecnico-infrastrutturali ed operative connesse alla sicurezza e controllo. Con la locale Capitaneria di porto l'Ente ha anche costituito un gruppo di lavoro finalizzato al coordinamento delle iniziative da mettere in atto per la valutazione del rischio e per la successiva elaborazione di un piano di sicurezza.

Dal 1° luglio 2004 il porto di Taranto, secondo quanto esposto nella relazione annuale e nella relazione al conto consuntivo, è conforme alla normativa internazionale (codice ISPS).

Con decreto ministeriale del 25 febbraio 2004 sono stati assegnati all'Ente, ai sensi della legge 418/1998, sette milioni di euro per interventi destinati ad elevare il livello di sicurezza dello scalo e a realizzare il nuovo varco di accesso al porto. L'Ente inoltre ha provveduto alla installazione di un nuovo impianto di video sorveglianza nella parte est del porto e ad assicurare un servizio di vigilanza degli accessi.

I limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie 2005 e 2006 non hanno consentito la realizzazione di ulteriori interventi, la maggior parte dei quali è comunque collegata alla approvazione del nuovo Piano Regolatore del porto.

9. Considerazioni conclusive

Organizzazione

L'Autorità portuale di Taranto, dopo un iniziale periodo di commissariamento, è stata affidata agli organi di amministrazione previsti dalla normativa (Presidente, Comitato Portuale, Segretario Generale).

Nel corso del decennio di riferimento del presente referto, vi sono stati altre interruzioni commissariali rappresentati in corso di relazione.

Nell'anno 2003 l'Ente ha affidato alla società ATI spa l'incarico di curare il servizio di assessment di security negli impianti portuali ed ha provveduto alla installazione di un impianto di video sorveglianza sugli accessi e ad istituire un servizio di vigilanza all'interno del porto.

Dal 1° luglio 2004 il porto di Taranto è stato dichiarato conforme alla normativa internazionale (codice ISPS).

Il personale

L'Autorità, dopo un periodo in cui ha avuto la collaborazione di personale appartenente alla locale Capitaneria di porto – retribuito con riconoscimento delle ore di straordinario effettuate – ha deliberato una pianta organica, approvata dal Ministero dei Trasporti, consistente dapprima in 21 unità e poi in 41 unità. E' da segnalare in proposito che l'Autorità portuale ha anche avanzato una proposta di ampliamento di detta pianta sino a 48 unità, peraltro non ancora approvata dal Ministero vigilante. La copertura effettiva dei posti in organico si è andata sviluppando sino a raggiungere l'entità di 30 unità.

La retribuzione del personale è stata determinata secondo il Contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti la cui entità è andata progressivamente crescendo in misura proporzionale all'aumento del personale stesso e agli incrementi salariali previsti dai contratti di categoria.

Da una iniziale spesa di 115.225,00 euro l'Autorità portuale ha raggiunto, nel 2006, una spesa pari a 1.850.903,00 euro comprensiva degli oneri previdenziali e assistenziali e di Tfr.

Il Piano Regolatore Portuale

All'inizio della sua attività l'Autorità portuale si è trovata ad operare con un Piano regolatore redatto dall'Ufficio del Genio civile delle oo.mm. di Bari, approvato

nel 1979 dal Ministero dei Lavori Pubblici. Un adeguamento tecnico-funzionale di tale Piano è stato adottato dal Comitato portuale con delibera 7/2001 ed approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel marzo 2001.

L'incarico di redazione di un nuovo Piano, resosi necessario dal crescente sviluppo del porto e dai nuovi insediamenti, è stato affidato alla soc. Tangram con convenzione stipulata nel settembre 2003; gli elaborati sono stati consegnati all'Ente nel giugno 2005 e sono stati adottati dal Comitato portuale nel corso del 2006. Il nuovo Piano, rimodulato per l'esigenza di introdurre alcune variazioni, è stato inoltrato al Consiglio Superiore dei LL.PP. e al Ministero dei Trasporti.

Il Piano Operativo Triennale

Nel 1997 l'Autorità ha adottato il Piano Operativo Triennale 1997-1999 - revisionato negli anni successivi fino al 2004 - in cui sono esposti gli interventi realizzati e sono individuati i lavori da effettuare e le relative disponibilità finanziarie.

L'obiettivo di sviluppo del porto avanzato sin dal 1998 ha trovato forte realizzazione negli anni 2000 - 2001 in correlazione con l'insediamento della società Terminal Taranto Container spa attraverso la stipula di un atto di concessione sessantennale e con il conseguente ampliamento e ammodernamento del Molo polisettoriale che ha, tra l'altro, reso il porto polo di attrazione dei traffici di container mediterranei ed internazionali.

Non è stato elaborato, anche a causa di vicende connesse alla Presidenza dell'Ente, il Piano Operativo relativo al triennio 2005-2007, come risulta dal Piano Triennale Operativo 2008-2010, approvato dal Comitato Portuale nel luglio 2007 (delibera 8/07).

Il traffico portuale

Il traffico portuale a partire dall'anno 2000 è andato costantemente aumentando, eccezion fatta per l'esercizio 2002 in cui si è verificata una lieve flessione, con incrementi determinatisi sia nelle merci solide che in quelle liquide, nonché nei container e nelle merci varie; esso ha raggiunto nel 2006 il consistente volume di tonnellate 49.434.294, tale da far classificare il porto di Taranto quale II porto d'Italia e 18° in Europa.

L'avvenuto sviluppo è stato determinato non solo da una intensa attività della società C.T.C. spa ma anche da un potenziamento e da una organizzazione

della struttura portuale in varchi, in allacciamenti ferroviari, nel prolungamento della diga foranea, nell'ampliamento della darsena, nell'ampliamento dei piazzali di stoccaggio e, da ultimo, dalla avviata realizzazione di una Piastra Logistica.

La gestione economico-finanziaria

Le entrate dell'Ente sono state rappresentate non solo da entrate proprie (canoni demaniali e tasse sulle merci, devolute dapprima nella misura del 50% e dal 2006 nella misura del 100%), ma anche da contributi dello Stato, assegnati anche attraverso deliberazioni CIPE, per la realizzazione e l'ampliamento delle strutture e degli impianti portuali, nonché per opere di manutenzione.

Le maggiori contribuzioni sono state assegnate negli anni 2000, 2005 e 2006.

Un qualche rallentamento, secondo quanto esposto dall'Ente, si è determinato nello sviluppo dell'attività dell'Ente a causa delle riduzioni che le leggi finanziarie 2005 e 2006 hanno imposto anche agli enti portuali, nonché da un iniziale forte contrazione di contribuzioni da parte dello Stato alle quali si è dovuto porre rimedio in una certa misura con interventi in corso d'esercizio. E' restata ferma, di contro, come per tutti gli enti portuali, come indicato dalle leggi finanziarie la spesa relativa alla categoria dei consumi intermedi.

La situazione patrimoniale da un lento e progressivo incremento ha avuto maggiore sviluppo negli anni 2005 e 2006, raggiungendo l'entità di 327,6 milioni di euro e di 339,2 milioni di euro.

Negli anni 2004, 2005 e 2006 l'Ente, secondo i principi contabili, ha esposto in conti d'ordine le opere portuali il cui completamento era previsto negli anni successivi.

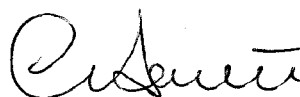
La situazione amministrativa, dopo una iniziale diminuzione, ha mostrato annualmente un progressivo incremento, raggiungendo nel 2006 l'entità di 69,4 milioni di euro.

L'andamento dei residui attivi mostra una particolare consistenza negli esercizi 2005 e 2006 determinata quasi esclusivamente dai contributi in conto capitale afferenti la realizzazione della Piastra Logistica, nonché la riscossione di canoni demaniali il cui accertamento si determina a fine esercizio. L'andamento dei residui passivi è stato sostanzialmente modesto, eccezion fatta per gli esercizi 2000, 2005 e 2006. La rilevata consistenza in tali esercizi è da attribuire a spese che prevedono un impegno pluriennale e ad operazioni di investimento che si sviluppano in più esercizi.

Investimenti

Gli investimenti hanno riguardato l'ampliamento, l'infrastrutturazione e la costruzione di impianti necessari per lo sviluppo e la funzionalità dell'Ente.

Tra esse in particolare si segnalano la riqualificazione e l'ammodernamento della banchina del molo polisettoriale (12.036.820 euro); la realizzazione delle opere infrastrutturali di alimentazione in media e bassa tensione finalizzati alla riqualificazione del molo (5.462.510 euro); la realizzazione di opere per l'ampliamento dei piazzali di stoccaggio container del molo polisettoriale (16.871.830 euro), la modifica e l'ampliamento della darsena per mezzi pubblici (10.845.565 euro), il prolungamento della diga foranea (6.000.000 euro) e infine l'avviamento della progettazione e realizzazione della Piastra Logistica del porto (156,149 milioni di euro).



AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

ESERCIZIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Il Comitato Portuale

Delibera n° 06/98

- visti** gli artt. 8, comma 3, lett. d), e 9, comma 3, lett. d), della legge 28.01.1994 n° 84 che prescrive che il Comitato Portuale deve approvare, tra l'altro, il conto consuntivo;
- visto** il conto consuntivo dell'Autorità Portuale relativo all'esercizio finanziario 1997 corredato dalle note illustrative, dal conto economico 1997 e dalla situazione patrimoniale al 31.12.1997;
- vista** la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti redatta a seguito delle riunioni tenutesi nei giorni 03.04.1998 e 08.04.1998;
- visto** l'esito della votazione avvenuta nel corso della seduta che è risultato essere il seguente: presenti: n° 13, voti favorevoli: n° 13; voti contrari: nessuno; astenuti: nessuno;

delibera

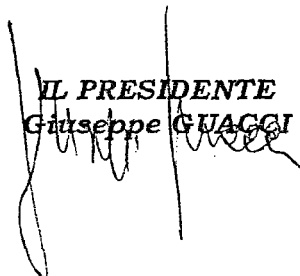
di approvare l'allegato conto consuntivo dell'Autorità Portuale di Taranto relativo all'esercizio finanziario 1997 corredato dalle note illustrative, dal conto economico 1997 e dalla situazione patrimoniale al 31.12.1997 per il successivo iter approvativo da parte del Ministero dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministero del Tesoro.

Taranto, li 29.04.1998

Il Segretario
Michele CONTE



IL PRESIDENTE
Giuseppe GUACCI



NOTA ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO FINANZIARIO DEL 1997.

La complessità e la varietà delle competenze rimesse alle Autorità Portuali in sede di riforma della legislazione in materia portuale, *di cui alla legge 84/94 e successive modificazioni ed integrazioni*, ha comportato, come logico, una serie di gravosi problemi sia alle A.P. già sedi di Organizzazioni (*Ancona, Bari, Brindisi, Cagliari, Civitavecchia, Genova, La Spezia, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Savona, Trieste e Venezia* già sedi di *Enti Porto, Consorzi, Aziende Mezzi Meccanici, ecc.*) che alle A.P. nate dal nulla (*Taranto, Catania, Marina di Carrara, Ravenna e Piombino*).

Per le Autorità portuali già sedi di Organizzazioni tale riforma ha certamente avuto minori conseguenze dal punto di vista amministrativo ed operativo rispetto a quelle nate dal nulla. Infatti, è certamente diverso il consolidamento amministrativo ed operativo delle une rispetto alle altre: *talune sono ancora prive di sede propria e carenti nella pianta organica la cui copertura rappresenta certamente delle difficoltà a causa delle specificità/particolarità delle materie da trattare.*

L'Autorità portuale di Taranto, nata dal nulla, commissariata per oltre un anno e mezzo é, per ragioni tecniche, tuttora priva di sede propria e carente di personale. Tuttavia pur in presenza di tali difficoltà é riuscita ad adempiere a tutte le incombenze amministrative dettate dalle scadenze temporali, *previste dalla legge*, di atti/documenti di fondamentale importanza, come il presente.

Si é ritenuto indispensabile fare tale premessa perché la situazione di transizione che vive l'ente, *come logico*, ha avuto dei riflessi sull'andamento economico-finanziario sotto descritto, con particolare riferimento alle spese che, *per tali motivi*, sono state estremamente contenute.

Ciò premesso, si passa ad illustrare il conto consuntivo per la redazione del quale é stato utilizzato lo schema di cui al D.I. (*del Ministero del Tesoro e del soppresso Ministero Marina Mercantile*) del 16.06.1980, trasmesso dal Ministero vigilante con nota n° 5190611 del 10.04.1995. In detta nota il Ministero disponeva che, in assenza dell'emanazione del regolamento di contabilità prevista dall'art. 6,